



# pagine brenesi

[www.comune.breno.bs.it](http://www.comune.breno.bs.it)



COMUNE DI  
**BRENO**  
PROVINCIA DI BRESCIA



# pagine brenesi

## Sommario

- 01. Il saluto del Sindaco
- 02. Il Bilancio 2012
- 05. La nuova zona industriale di Breno "Rag. Evangelista Laini"
- 06. Il punto sui lavori pubblici
- 08. Prima variante al Piano di Governo del Territorio
- 09. Il parco giochi rimesso nuovo
- 10. AGV e Comune, una sinergia vincente
- 11. La nuova sede operativa della Polizia Locale
- 12. Il nuovo impianto di videosorveglianza
- 13. Una LIM in ogni classe - Lavagna Interattiva Multimediale
- 14. La cultura abita a Breno
- 18. Brevi da Pescarzo
- 18. Assessorato all'agricoltura
- 19. Nuove norme per il conferimento alla piattaforma ecologica
- 20. Uno sguardo sull'Hotel Giardino
- 22. I Servizi Sociali
- 24. Contrada Fope-Pont
- 24. Notizie sullo sport
- 26. G.S.O. Breno - Il gruppo sportivo dell'oratorio San Valentino
- 28. E se pensassimo a un futuro per "Casa Luce"
- 29. Diventa anche tu un Vigile del Fuoco Volontario
- Inserto speciale - "La Casa del Capitano di Valle"

**Tutto il lavoro necessario per la pubblicazione di questo giornalino è a costo zero per il comune: gli articoli, l'inserto, l'impaginazione e la grafica sono opera di chi lavora o collabora con il Comune; la stampa è stata sponsorizzata da **Impresa Edile Ducoli Bortolo Francesco e figli di Breno.****

Anno IV. Numero 6

Ottobre 2013

**Direttore responsabile:**

Giuliana Mossoni

**Coordinamento Editoriale:**

Gian Mario Sacristani

**Redazione:**

Simona Bandini  
Simona Ferrarini  
Alessandro Panteghini  
Mario Pedersoli  
Bruna Zampatti

**Proprietà:**

Comune di Breno

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 169/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Breno per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Breno.

**E-mail:**

serv.comunicazione@  
comune.breno.bs.it

**Layout e grafica:**

Gian Mario Sacristani

Regist. Tribunale di Brescia  
n° 48/2010 del 24-12-2010

## Il saluto del Sindaco

*Carissimo brenese,*

Ogni volta (questa è la pubblicazione n° 6) , mentre prepariamo il nuovo numero del nostro giornale di informazione, dobbiamo operare una scelta tra le molteplici attività realizzate.

Senza timore di smentita, posso affermare che il lavoro svolto è sempre molto ( e sono convinto che i risultati siano sotto gli occhi di tutti), la presenza degli amministratori e mia è costante, il rapporto con i funzionari comunali è produttivo, frutto di un confronto e di una condivisione contunui.

Vi raccontiamo alcuni argomenti essenziali ( il Bilancio, i Lavori pubblici, alcune notizie dall'Istruzione, dalla Cultura , dallo Sport, dalle Contrade e dalle Frazioni ), altri lasciamo che siate voi stessi a ricordarli (ad es. "E' bello vero il nostro paese pulito?" Gli operai con la spazzatrice compiono un buon lavoro e anche i volontari di casa Giona, a costo zero per il comune, ci danno una mano nella pulizia delle nostre vie ed ancora eventi al Palazzo della Cultura, spettacoli quali Crucifixus o il Festival dallo Sciamano allo Showman.)

E' stato lasciato spazio alla voce di realtà presenti sul territorio:

La cooperativa KPAX offre alcune utili informazioni sulla ristrutturazione e l'utilizzo dell'Albergo Giardino, per fugare ogni timore ed ogni dubbio!

L'Associazione Geometri della Valle Camonica ci presenta uno dei primi progetti realizzati per il comune di Breno in cambio di una sede per il sodalizio: la nuova sede della Polizia locale.

Il Gruppo Sportivo dell'Oratorio ricorda le molteplici attività che vedono coinvolti i nostri ragazzi.

L'insero è dedicato alla casa del capitano di Valle: l'approfondimento storico è opera del Dott. Simone Signaroli, Curatore del patrimonio storico Servizio Archivistico Comprensoriale di Valle Camonica, con la collaborazione e la disponibilità dell'ing. Ciro Berdini: a loro il nostro grazie.

Sono convinto che l'insieme degli inserti sino ad oggi pubblicati possa costituire un buona risorsa culturale per ogni cittadino: è importante conoscere il proprio paese ed abbiamo voluto offrirvene lo strumento.

Buona lettura a tutti! Mi auguro che sfogliando queste pagine possiate conoscere meglio quanto fatto e quanto stiamo facendo.

In ogni caso, qualora abbiate curiosità, perplessità o dubbi sull'attività amministrativa, non esitate a contattarmi: è sempre un piacere confrontarmi con i miei concittadini.

Potete scrivere all'email del sindaco, o mandare un messaggio tramite la cassetta della posta installata sulla porta della anagrafe.



**Sandro Farisoglio**

*Sindaco di Breno*

*sindaco@comune.breno.bs.it*



## BILANCIO 2012:

Alcuni riferimenti e dati dall'ufficio finanziario del comune

---

***Tutti i dati esposti nel seguente articolo sono desunti da documenti pubblici di bilancio reperibili presso l'ufficio finanziario.***

---

La gestione del 2012 ha prodotto un avanzo di + € 470.193,95 € che deriva:

- **+ 328.321,83 €** = residui da opere pubbliche degli anni precedenti. Infatti **grazie agli sconti operati in sede di gara dalle ditte aggiudicatrici dei lavori pubblici** si è ottenuto un importante risparmio. Sconti importanti, ma nonostante questo i lavori sono stati tutti portati a termine anche grazie ad un attento controllo operato dall'ufficio tecnico; (\* si veda schema dettagliato dei risparmi più significativi nella tabella di seguito riportata)
- **+ 18.749,12 €** = questo importo deriva principalmente da risparmi inerenti alla gestione in parte corrente. Si è speso di meno per la gestione ordinaria 2012 rispetto a quanto previsto;
- **+ 123.123,00 €** = risparmio derivante dal bilancio 2011 e non ancora speso. (Questa somma viene tenuta vincolata da 2 anni per eventuali minori entrate che si potrebbero verificare rispetto alle previsioni)

Nel 2009 ci veniva lasciato in gestione il comune con un avanzo derivante dalla gestione 2008 di 374.000,00 € come se ci fosse stato lasciato un tesoretto... Beh, nel 2009 l'avanzo era di 526.000,00 €, nel 2010 di 650.050,88€, nel 2011 653.465,10 € e nel 2012 470.193,95 €.

Direi che il "**tesoretto**" è stato mantenuto senza che nessuna tassa sia stata aumentata, nemmeno ritoccata, a differenza dell'amministrazione precedente che nel 2007 invece aveva introdotto l'addizionale comunale IRPEF a discapito dei brenesi; Questa scelta aveva portato 300.000,00 € circa di tasse in più all'anno a carico dei brenesi... e poi è Farisoglio che aumenta le tasse...

Una scelta strana quella operata dalla precedente amministrazione se pensiamo che in quell'anno il bilancio comunale godeva di almeno 250.000,00 € in più di entrate rispetto al bilancio di quest'anno. Infatti:

- **115.000,00 €** sono venuti meno con un taglio ai trasferimenti operato dallo stato dal bilancio 2012;
- gli oneri di urbanizzazione erano attestati ad almeno **100.000,00 €** annui in più (la crisi edilizia si è fatta sentire, anche se nel 2013 gli oneri stanno aumentando grazie al nuovo PGT approvato l'anno scorso e che ha dato risposte tanto attese dai cittadini. Infatti solo nella prima metà del 2013 abbiamo già incassato più di quanto è entrato in tutto il 2012);
- **12.000,00 € in meno da parte di Regione Lombardia che ha azzerato il contributo** che veniva da anni erogato **per contribuire al trasporto locale dei nostri studenti**. (se fosse per Regione Lombardia i ragazzi delle frazioni dovrebbero farsela a piedi o essere accompagnati da qualcuno per andare a scuola?)

***Grazie regione ma noi il servizio continuiamo a fornirlo alle famiglie delle frazioni!***

Quindi, nonostante il bilancio 2007 poteva godere di tutti questi soldi in più è stata introdotta l'addizionale comunale IRPEF per i brenesi con la motivazione addotta allora era quella di poter avere più fondi per realizzare qualche opera in più.

*La delibera del Consiglio Comunale del 26/03/2007 con la quale è stata introdotta l'addizionale a Breno, con la relativa motivazione, è reperibile sul sito web del comune.*

Beh ma allora i conti proprio non tornano!

Infatti nonostante tutto **nei 4 anni dell'amministrazione Mensi sono state eseguite opere pubbliche per € 5.425.453,00** (anni 2005/06/07/08) quasi **la metà rispetto ai 9.767.971,00 € di opere eseguite dall'amministrazione Farisoglio** nel quadriennio successivo....

*e non abbiamo ancora finito...*

Chi dice che sono state sì realizzate numerose opere pubbliche durante la nostra amministrazione ma a discapito di un continuo incremento dell'indebitamento del Comune dice **una grande bugia** ai brenesi.

Infatti ecco l'indice di indebitamento: **2008-4,17% - 2009-3,88% - 2010-3,89% - 2011-3,30% - 2012-3,20%**, a voi le dovute riflessioni...

Inoltre dei due mutui accesi in questi anni a titolo oneroso uno è per impianti fotovoltaici che stanno rendendo utile alle casse oltre ad auto finanziarsi; l'altro è per coprire parte dell'opera ostello che per la metà viene rimborsato dal gestore.

Descrizione dell'opera	Risparmio realizzato a conclusione dell'opera rispetto all'importo da progetto
Variante pista ciclabile in località Spinera	70.000,00 €
Realizzazione nuovo parcheggio a Pescarzo	20.000,00 €
Lavori in castello (3 lotti)	66.500,00 €
Impianti fotovoltaici	23.000,00 €
Opere per la depurazione	110.000,00 €
Realizzazione autorimesse e centro diurno anziani	18.000,00 €

**Tutte le opere sono state concluse positivamente!**

**Non è cosa da poco se guardiamo quanto accaduto negli anni precedenti!**

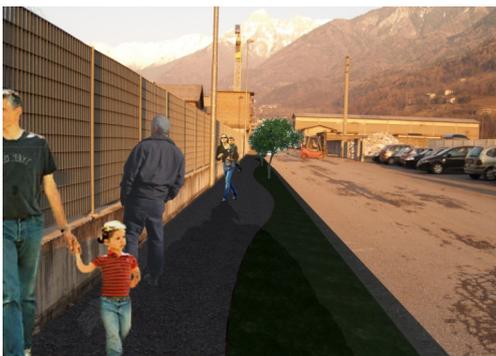
*Questi soldi risparmiati, grazie agli sconti operati dalle ditte che si sono aggiudicate i lavori, sono reinvestiti a beneficio di altre opere e dei brenesi.*



## Zona Industriale di Breno “Rag. Evangelista Laini” Progetto di riqualificazione

Sono finalmente terminati i lavori di riqualificazione della zona industriale della nostra cittadina.

L'area necessitava da tempo di una riqualificazione; il degrado raggiunto era indecoroso per il nome e la storia industriale e artigianale di Breno, nonché per gli imprenditori e i lavoratori che ogni giorno ci vivono per rafforzare la nostra economia.



**Il Costo dell'opera è di 300.000,00 €** e comprende la **realizzazione di marciapiedi alberati**, il nuovo impianto di **pubblica illuminazione**, un nuovo fondo stradale con **asfaltatura completa**, la **segnaletica** orizzontale e verticale, e un **portale d'ingresso** con indicazioni stradali e commerciali

Ricordiamo che con separato cantiere abbiamo appena terminato di realizzare le nuove **fognature** con relativo collegamento di tutta la zona al depuratore; Prima di asfaltare è sempre buona cosa sistemare i sottoservizi

### ***Come è stato coperto l'investimento?***

I 300.000 € sono stati recuperati dalla vendita della strada comunale parallela all'ex svincolo della superstrada (il tratto dalla cabina del metano fino alla ditta “Edil Cominelli”). Infatti questo tratto di strada non era più necessario in quanto siamo riusciti ad acquisire gratuitamente dall'Anas l'ex svincolo della superstrada, ormai dismesso da anni e solo fonte di degrado.

Il tratto di strada è stato venduto a due imprenditori che hanno le loro aziende proprio nella zona industriale (i signori **Fasanini e Foppoli**) i quali, oltre a pagare i **300.000 €** (circa 90 € al mq) per l'acquisto della strada, hanno anche sistemato a loro spese l'ex svincolo della superstrada portandolo alla quota corretta (l'ex svincolo era ad una quota superiore rispetto alla zona industriale) realizzando il nuovo fondo, marciapiedi, illuminazione e asfaltatura.

**Grazie a questa operazione viene restituita ai brenesi una zona industriale rinnovata e degna della nostra cittadina, ancora oggi centro economico e amministrativo della Valle ma fino a ieri con una pessima area dedicata alle industrie.**

*A tutta l'area sarà estesa la denominazione “Rag. Evangelista Laini”, indicata chiaramente con un adeguato portale.*





## Il punto sui lavori pubblici

### *Altre 9 opere portate a termine*

- Lavori di allargamento strada comunale Breno - Pescarzo - Astrio 3° lotto;
- Riqualificazione del centro storico del capoluogo con rifacimento pavimentazione di via Guadalupe, via Tonolini e via Molini;
- Asfaltatura completa del Villaggio Pedersoli (con precedente sistemazione dei sottoservizi);
- Installazione dei pannelli fotovoltaici presso Istituto Tonolini - stadio comunale "Tassara" - Ex-Pretura - Scuola materna Mezzarro - Scuola elementare Pescarzo - Istituto del Commercio - Palazzo Uffici;
- Realizzazione nuovi loculi presso il cimitero di Pescarzo;
- Realizzazione nuovo parco giochi Astrio;
- Realizzazione nuovo tratto fognario zona Industriale di Onera e Breno nord;
- Realizzazione nuovo acquedotto Località Argai;

### *Lavori in corso d'opera*

- Lavori di completamento stadio comunale "Tassara" 2° lotto; in primavera ci sarà l'inaugurazione e Breno tornerà ad avere lo stadio più bello di tutta la provincia!!!!
- Lavori di sistemazione zona industriale/artigianale - realizzazione marciapiedi, nuova illuminazione, asfaltatura e nuova segnaletica;
- Impianto di videosorveglianza per il paese.

### *Progetti in fase di appalto*

- Riqualificazione della Via Maione;
- Realizzazione nuova caserma per i Vigili del Fuoco;

### *Opere in previsione di intervento*

- Asfaltature strade comunali capoluogo e frazioni;
- Intervento di sistemazione strada comunale Breno - Pescarzo - Astrio;

## La strada comunale Breno-Pescarzo-Astrio

L'impegno dell'amministrazione, e mio personale, è stato finalmente coronato da successo.

Ufficiale è la comunicazione dello stanziamento di € 800.000,00 per la sistemazione della strada comunale Breno - Pescarzo - Astrio.

***Le frazioni finalmente ricoprono un ruolo importante negli impegni finanziari dell'amministrazione comunale.***

*Relativamente a questo bando di finanziamento si potevano presentare progetti di vario tipo (basta vedere cosa hanno presentato altri comuni: parcheggi, musei...) ma la nostra Amministrazione Comunale ha scelto di dedicare uno dei finanziamenti più importanti alle frazioni e presentare il progetto per la strada Breno-Pescarzo-Astrio.*

Il percorso per ottenere il contributo non è stato facile ma la tenacia del nostro Sindaco ci ha consentito di raggiungere l'obiettivo previsto.

In un primo momento, nel 2012, il finanziamento ci era stato rifiutato dall'ODI (Fondi per lo sviluppo dei Comuni di confine) e solo attraverso i ricorsi al TAR e al Capo dello Stato, condivisi con Ponte di Legno, seguiti con tenacia, in prima persona dal sindaco, sempre presente nelle riunioni a Milano, Roma e Verona (sede ODI), si è giunti ai felici risultati odierni.

A breve ci sarà la gara d'appalto e si spera di poter iniziare le opere al più presto, previa la firma della convenzione con l'ente O.D.I., l'organismo che gestisce questi fondi.

*Le opere previste a progetto riguardano:*

- *sistemazione e messa in sicurezza mediante installazione di nuove barriere (guard rail) di protezione a norma di legge;*
- *sistemazione dei pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche;*
- *interventi di allargamento e rafforzamento della sede stradale;*
- *sistemazione pareti di muratura e taglio della vegetazione (piante e arbusti) pericolanti;*
- *sistemazione complessiva del manto stradale;*
- *rifacimento totale della segnaletica orizzontale e verticale.*

La popolazione riceverà comunque a breve ulteriori e precise informazioni.

Non possiamo che ribadire la soddisfazione di aver garantito alle frazioni di Pescarzo e Astrio un lavoro da troppo tempo trascurato e rimandato.....

**L'impegno dell'Amministrazione per le frazioni è stato finalmente coronato da un successo**



**Lino Mossoni**  
Assessore ai Lavori pubblici  
lino.mossoni@comune.breno.bs.it



## Prima variante al Piano di Governo del Territorio

*IL PGT è l'equivalente del vecchio Piano Regolatore Generale, lo strumento mediante il quale l'amministrazione progetta il futuro della cittadina, i recuperi e le nuove zone destinate a edifici residenziali, commerciali, industriali, le strade ecc...)*

*Il PGT di Breno è molto giovane perché è stato pubblicato solo da un anno.*

Tuttavia l'attività di attento monitoraggio della sua applicazione condotta dall'Ufficio Tecnico e le sollecitazioni da parte di cittadini hanno messo in evidenza come ci siano dei piccoli aggiustamenti da apportare.

Oltre a questo, va tenuto in conto che le tempistiche di approvazione richieste dalla legge sono molto lunghe, mentre al contrario sono in rapida evoluzione sia le esigenze di un territorio complesso e articolato come quello di Breno, sia il contesto normativo urbanistico e tributario.

Conseguentemente alcuni aspetti del PGT possono risultare già in parte "superati" anche nel giro di poco tempo. Per tutti questi motivi la cosa più seria che possa fare un'amministrazione è quella di impegnarsi al massimo per dare le risposte corrette nei suoi provvedimenti e successivamente tenere continuamente alta l'attenzione per verificare che questi mantengano la loro adeguatezza.

### *Cosa intendiamo proporre con questa azione*

Le scelte più importanti sono state impostate dalla nostra Amministrazione tra il 2009 e il 2010 e in questa fase non si possono mettere in discussione radicalmente per due motivazioni principali:

- non è ancora passato sufficiente tempo per valutare se siano o meno delle scelte pienamente utili;
- le tempistiche che ci proponiamo per l'attuazione della variante non permettono di approfondire temi troppo complessi.

Gli obiettivi sono pertanto abbastanza limitati e saranno costituiti, per esempio, da:

- chiarimento e semplificazione di norme che sono risultate di difficile interpretazione;
- messa a punto di norme più approfondite su temi specifici;
- riduzione delle aree edificabili, per i casi in cui ci sono delle richieste di questa natura da parte dei proprietari.

Anno	Oneri di urbanizzazione, contributo sul costo di costruzione e monetizzazioni
2011	55.000,00 €
2012 (ad aprile diventa efficace il PGT)	90.000,00 €
2013 (i primi 6 mesi 55.000,00 €)	(proiez. a fine anno) 110.000,00 €

**Siamo convinti che una continua "manutenzione" degli strumenti urbanistici comunali sia la strada per garantire la giusta risposta delle istituzioni alle richieste dei cittadini e delle imprese e che questo modo di operare porterà ulteriori investimenti e risparmi per i cittadini.**

***Ecco il motivo per cui riteniamo già necessario modificare il PGT.***

### *L'aspetto economico della questione*

Vale la pena di spendere due parole sull'aspetto economico della questione. E' vero che mettere mano a una variante comporta dei costi che vengono pagati con soldi pubblici (e cioè di tutti i cittadini), ma questo non vuol dire che non ne valga la pena: l'adeguamento del PGT alla realtà e alle necessità dei singoli, delle aziende e delle amministrazioni, può comportare, per tutti questi soggetti, minori costi o maggiori opportunità economiche. Ecco perché possiamo vedere una variante al PGT come un piccolo investimento collettivo per un bene diffuso.

A conforto di questa considerazione abbiamo dei dati concreti: gli oneri di urbanizzazione versati al Comune di Breno per via di interventi edilizi sono in crescita rispetto agli anni precedenti (vedi box). Ciò significa che il nuovo piano è stato in grado di attivare investimenti dei privati che fino ad ora erano rimasti fermi ed oggi si sono mossi per "scommettere" su Breno.

**Michele Canossi**

Assessore all'Urbanistica

[michele.canossi@comune.breno.bs.it](mailto:michele.canossi@comune.breno.bs.it)



## Il parco giochi rimesso a nuovo

**Sabato 27 luglio 2013 è stato inaugurato il parco giochi, completamente rinnovato, antistante al nostro Centro Anziani.**

L'intervento si era reso necessario ed urgente in quanto la "struttura" versava in stato di degrado e non rispondeva più ai requisiti di sicurezza imposti oggi dalla normativa. Grazie alla fattiva collaborazione di due delle mamme presenti in amministrazione, l'assessore ai servizi sociali Susanna Melotti ed il consigliere con delega all'ambiente Lucia Botticchio, ed al Centro Anziani stesso nella persona del presidente Giuliano Laini e del suo vice Salvatore Amadu, si è riusciti a progettare e realizzare in tempi record una nuova piattaforma di gioco estremamente sicura, bella e funzionale.

Si è provveduto ad asportare la vecchia pavimentazione ormai ammalorata ed insalubre ed a sostituirla con **erba sintetica di 3 cm.**, certificata, di ultima generazione, drenante, ad alta densità e non abrasiva; in corrispondenza dei giochi, tenendo conto della distanza e dell'area di sicurezza, si è posizionata della **gomma antitrauma drenante** dello spessore di 4 cm. (come da normativa EN1177). Nelle zone ove c'era il ristagno dell'acqua, si è provveduto ad effettuare delle carotature nel terreno e si sono raccordate le varie zone in modo da evitare il pericolo di inciampo.



Oltre alla completa **manutenzione dei giochi esistenti** (carteggiatura, chiusura delle fessurazioni con materiale silicico, doppia stesura dell'impregnante all'acqua ecologico, controllo della bulloneria e della viteria e sostituzione delle parti marce e pericolose), **il parco si è arricchito di una nuova altalena, di un nuovo gioco a molla e di un nuovo "castello".**

*L'intervento è costato complessivamente **30.000,00 euro** (iva compresa) e si è reso possibile **anche grazie alla generosità del nostro Centro Anziani che ha offerto 5 mila euro per l'acquisto dei nuovi giochi.***

Ci si augura ora che il parco giochi torni ad essere un piacevole luogo di ritrovo e di svago per bimbi e famiglie e che non si abbia più a che fare con la maleducazione e le gesta poco civili che ne hanno accelerato il degrado.

## Associazione Geometri di Valle Camonica



Il ventitré luglio duemilanove nasce dalla volontà condivisa di alcuni colleghi ed in piena sinergia con i Collegi Provinciali di Brescia e Bergamo, l'Associazione Geometri di Valle Camonica.

L'Associazione, che oggi annovera più di **200 iscritti**, pone quotidianamente nel fulcro delle proprie azioni:

- la promozione della figura professionale del Geometra, nei confronti delle amministrazioni locali, degli uffici territoriali, degli istituti scolastici e di ogni singolo cittadino;
- l'incontro, lo sviluppo dello spirito associativo tra i colleghi, l'interscambio di conoscenze ed esperienze e quindi l'accrescimento professionale;
- l'attenzione ai giovani Geometri, promuovendo azioni per facilitarne l'inserimento lavorativo;
- la formazione professionale continua, in simbiosi con i collegi provinciali e con gli istituti scolastici presenti sul territorio;
- la cooperazione con altre figure professionali con cui il geometra opera quotidianamente;
- lo sviluppo di una figura professionale sempre più legata al territorio, di cui il geometra è esperto conoscitore, all'ambiente, particolarmente affascinante e delicato in Valle Camonica, alla società, con professionisti al servizio delle famiglie, del mondo imprenditoriale e degli enti pubblici.

*E-mail e sito internet*

[info@geometridivallecamonica.it](mailto:info@geometridivallecamonica.it)

[www.geometridivallecamonica.it](http://www.geometridivallecamonica.it)



## Una sinergia vincente

*L'apertura dell'Amministrazione Comunale nei confronti delle varie associazioni operanti sul territorio ha visto la nascita di una giovane e proficua sinergia con l'Associazione Geometri di Valle Camonica.*

**Nel giugno 2011 l'Amministrazione Comunale concedeva all'Associazione Geometri di Valle Camonica alcuni locali in comodato d'uso gratuito presso il "Palazzo Ex. ECA", in via Mazzini n. 12/a, ambienti necessari a quest'ultima per allestire la propria sede operativa.**

In seguito ad opere di ristrutturazione curate personalmente dall'Associazione, nel gennaio 2012 venne inaugurata ufficialmente la sede, suggellando la presenza nel territorio brenese di un punto cardinale per i geometri operanti in Valle Camonica.

**Da qui l'impegno dell'associazione nei confronti della amministrazione brenese a rendere il proprio supporto tecnico - intellettuale basato su circa 200 geometri valligiani iscritti nelle proprie fila.**

**L'occasione si è materializzata in seguito alla necessità di coadiuvare l'ufficio tecnico comunale nella predisposizione del progetto di ristrutturazione della sede operativa della Polizia Locale, l'AGC ha offerto tutta la progettazione facendo risparmiare l'ente.**





## La nuova sede operativa della Polizia Locale

L'Unione, costituita tra i comuni di Breno, Bienno, Ma-  
legno, Niardo, Prestine, Borno e Ossimo, necessitava  
di **una sede territorialmente baricentrica dove rendere operativi alcuni servizi comuni quali la Polizia Locale e lo Sportello Unico per le Attività Produttive.**

Ecco perché, su proposta del Comune di Breno, l'individuazione del Palazzo degli Uffici, sito nel centro abitato in prossimità di Piazza Alpini (di fianco al Municipio).

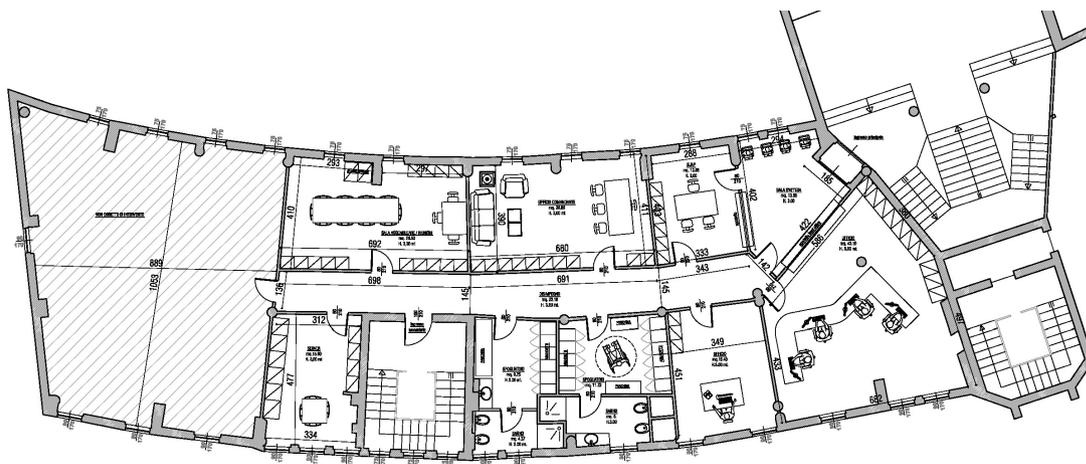
La porzione di immobile individuata per lo scopo è collocata al piano secondo del palazzo, lato Est (ex conservatoria dei registri immobiliari).

***Si riaprono così locali chiusi ormai da anni!!!!***

Il progetto di ristrutturazione si è reso necessario per **ammodernare gli spazi e gli impianti tecnologici** ed il supporto dell'Associazione Geometri di Valle Camonica ha contribuito a soddisfare con un buon risultato ed in termini brevi le esigenze delle Amministrazioni rappresentate nell'Unione dei Comuni, in particolare dal Comune di Breno.

**Nella nuova sede troverà spazio la sala di controllo dell'impianto di videosorveglianza che vedrà progressivamente estendersi la zona di monitoraggio fino ad arrivare a coprire l'intero territorio comunale**

*A breve l'inizio del cantiere con l'obiettivo di concludere le opere entro l'anno, rendendo ai cittadini degli uffici confortevoli e dei servizi utili ed efficienti.*



**Un investimento dell'Unione per migliorare il patrimonio del comune e istituire a Breno la sede della Polizia Locale**

## Il nuovo impianto di videosorveglianza Per la sicurezza della nostra cittadina

**Nella nuova sede della Polizia locale sarà allestita una sala server necessaria per l'installazione di un impianto di videosorveglianza che progressivamente coprirà l'intero capoluogo.**



Infatti si procederà fin da subito alla predisposizione della sala di controllo e all'installazione di:

- 2 telecamere video nella zona industriale;
- 1 telecamera per la lettura delle targhe ad una delle uscite dal paese.

Quest'ultima telecamera non produce video, ma fotografa e memorizza in un file dati tutte le targhe delle auto che escono dal paese. L'utilità è indubbia sia in fase di eventuali indagini, in quanto fornisce la targa dell'auto con data e ora di transito, sia in fase di prevenzione in quanto le forze dell'ordine possono inserire una targa sospetta ed essere avvisati non appena transita.

*Successivamente verranno coperti con questo sistema tutte le uscite (Breno nord - Ponte della Madonna- Piazza Vittoria- Lavarini- Pilo).*

Saranno poi installate altre telecamere video nelle zone più sensibili: scuole, parco giochi, piazze.



**Il sistema verrà anche collegato con la sala operativa del 112 dei Carabinieri di Breno.**

Con questo investimento riteniamo di poter dare un contributo alle indagini dei Carabinieri e Polizia locale, oltre che a costituire un valido deterrente contro i malintenzionati per i quali, ci auguriamo, che Breno diventi meta sempre più inaccessibile!

## UNA LIM IN OGNI CLASSE: L'Impegno del comune

***In questi anni l'Amministrazione Comunale ha sempre guardato alla scuola con grande attenzione;***

Nonostante i tempi di crisi e i tagli, non abbiamo mai voluto penalizzare i servizi scolastici: le richieste degli istituti e degli insegnanti sono state accolte, le cifre destinate al funzionamento dei vari plessi e per il sostegno al Piano dell' Offerta Formativa sono aumentate, tutti i servizi sono stati garantiti, sono state rinnovate e acquistate attrezzature e arredi nei vari plessi.

*Purtroppo anche gli Istituti Scolastici risentono del particolare momento che stiamo vivendo, i fondi statali diminuiscono sempre più e si guarda all'Ente Locale per avere quanto serve per mantenere una scuola di qualità.*

Negli ultimi anni, nella scuola, anche in seguito a nuove normative, si stanno introducendo nuovi mezzi tecnologici; si parla di pagelle e registri elettronici, previsti già dalla normativa, LIM, libri digitali, software didattici, ma tutto ciò prevede investimenti economici che dallo stato non arrivano.

### **LIM - Lavagna Interattiva Multimediale**

Uno degli strumenti che gli insegnanti ritengono importante e qualificante per l'insegnamento è la **LIM**, che con il suo schermo unisce le funzioni di una lavagna visibile da tutti gli alunni con quelle di un computer connesso alla rete, che permette di far lezione in modo più adatto ai nostri tempi, utilizzando le nuove tecnologie per veicolare conoscenze e contenuti scolastici, per essere in linea con i principali obiettivi del PNSD ( Piano Nazionale Scuola Digitale) e promuovere negli alunni la crescita della competenza digitale espressa nelle Raccomandazioni europee 2006 e nell'ultimo documento europeo Education Training 2020 ( costruzione della cittadinanza europea).



### ***Il progetto di una scuola in linea con i tempi***

***Qualche anno fa un progetto ministeriale aveva previsto l'introduzione graduale di questo strumento in ogni classe, ma dopo l'arrivo di poche unità tutto si è fermato.*** Lo scorso anno abbiamo contribuito all'acquisto di una LIM per la scuola secondaria di primo grado che ne aveva fatto richiesta.

Ora gli insegnanti della Scuola Primaria di Breno hanno proposto all'Amministrazione di collaborare a completare questo progetto e insieme abbiamo preparato un protocollo d'intesa che sancisca questa collaborazione; **grazie ai contributi che il Comune mette a disposizione verranno acquistate almeno due LIM all'anno.**

**“Nel giro di pochi anni, ogni classe sarà dotata di una LIM”**

**Bruna Zampatti**

Assessore all'Istruzione

[bruna.zampatti@comune.breno.bs.it](mailto:bruna.zampatti@comune.breno.bs.it)





## La cultura abita a Breno

Non abbiamo dubbi.

Basta guardare le decine di iniziative organizzate e ospitate nella nostra cittadina, per averne una prova. Appuntamenti piccoli e grandi che sono, per tutti, occasioni di conoscenza, approfondimento, arricchimento e sapere. Molti gli argomenti, per toccare un po' gli interessi e i gusti dei brenesi, ma non solo, dal momento che gli eventi culturali di Breno sono anche l'occasione per far arrivare in paese centinaia di persone, incuriosite e colpite dalla nostra offerta culturale. È anche in questo modo che si afferma la centralità di Breno nel panorama valligiano, per le opportunità di incontro che la nostra Amministrazione sa creare per tutti i camuni.

Impossibile, da queste pagine, parlare di tutti gli appuntamenti e i cicli organizzati.

Abbiamo perciò scelto di elencarli in ordine cronologico e di approfondire i tre principali, quelli di valore culturale più elevato e che non solo hanno suscitato più interesse, ma hanno veicolato in paese un vasto pubblico: l'esposizione del polittico del maestro Paroto, l'apertura del museo Cida in castello e, da ultimo, la conferenza su Gabriella Ferri Piccaluga, con la contestuale apertura della mostra sui disegni di Leonardo.

### ***Le iniziative proposte al Palazzo della Cultura, vero cuore pulsante delle iniziative culturali brenesi***

- Esposizione polittico del maestro Paroto - 31 gen/4 apr.
- Incontri di approfondimento sul polittico: con Mario Marubbi (1 febbraio), con Gabriele Archetti (23 febbraio) e con Romeo Seccamani (15 marzo).
- Presentazione del dvd "Zaziau" - 2 febbraio.
- Inaugurazione de "La bela de Brè - 9 febbraio.
- Ciclo di incontri su "Innovare è un'impresa" - 7 marzo, 22 marzo, 29 marzo.
- Conferenza "Musei in movimento" di Elena Turetti - 12 marzo.
- Ciclo di incontri sui giovani scrittori camuni - Gloria Baisini (26 aprile), Nicola Ballarini (2 maggio), Luri Moscardi (3 maggio), Annalisa Tovagliari (9 maggio), Chiara Almici (17 maggio).
- Presentazione del libro di Stefano Fontana - 29 aprile.
- Incontro degli Arcieri di Breno - 18 maggio.
- Mostra "Pi e pine" del Cif - 20 mag/9 giu e relativa conferenza di presentazione.
- Convegno del coro Voci dalla rocca - 26 maggio.
- Spettacolo Abbracciamondo festival - 31 maggio.
- Serate del Cai Breno per i vent'anni della scuola di alpinismo Giando - 7 giugno e 9 agosto.
- Convegno sulla Casa Luce con le scuole - 21 giugno.
- Presentazione del libro "Naturalmente divisi" de Lontanoverde - 30 giugno.
- Ciclo di conferenze del Centro camuno di studi preistorici - 27 luglio, 29 luglio, 1 agosto.



# LA CASA DEL CAPITANO DI VALLE

## La casa del Capitano di Vallecamonica

Chi passeggia nel centro di Breno, salendo dalla centrale via Mazzini verso oriente, incontra uno dei luoghi più suggestivi dell'antico borgo: piazza Sant'Antonio.

Una bella chiesa dal raffinato portale umanistico in pietra rossa, e a destra l'alto campanile con un palazzetto dall'aria apparentemente modesta: la facciata stretta, ampia poco più delle due finestre che, ad ogni piano, si aprono sulla piazza.



Piazza Sant'Antonio



La facciata della casa

Durante il Novecento, nel secondo dopoguerra molti lo ricorderanno ospitare il Circolo Ricreativo Socialista: memoria di un recente passato politico.

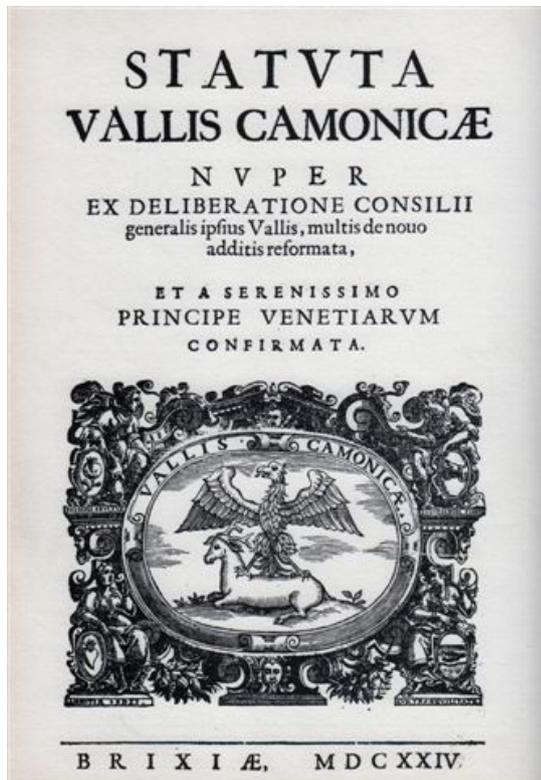
Ma l'edificio, ben più antico, è depositario di vicende che s'inseriscono a pieno titolo nella storia europea dell'età moderna, lungo i secoli dal XV al XVIII, quando la Valle Camonica era parte della Repubblica di Venezia.



- BRENO - 31 agosto 1947 - Inaugurazione del Circolo Socialista

Cartolina storica

- 1164: L'imperatore Federico I Barbarossa riconosce l'autonomia di un *Commune Terre de Valchamuniga*.
- 1311: Enrico VII, re dei Romani, conferma il privilegio di Federico al procuratore e sindaco generale della Comunità di Valle Camonica Corrado da Edolo.
- 1428: A seguito di una trattativa diplomatica, la Comunità di Valle Camonica entra nella Repubblica di Venezia.
- 1433: Prima redazione degli Statuti di Valle Camonica in epoca veneta.
- 1440: Su richiesta di Brescia, la Comunità di Valle Camonica è aggregata alle terre dipendenti dal capoluogo cittadino.
- 1498: Prima edizione a stampa degli Statuti di Valle Camonica, pubblicata a Brescia dalla tipografia dei Britannici.
- 1624: Edizione dei nuovi Statuti di Valle Camonica, riscritti dalla cancelleria della Comunità tra il 1613 e il 1623, approvati da Venezia e stampati a Brescia.
- 1797: I moti giacobini nati durante la Rivoluzione Francese pongono fine alla lunga storia della Repubblica di Venezia; con essa termina anche l'esistenza dell'antica Comunità di Valle Camonica.



Lo statuto di Valle Camonica

L'intera piazza era allora il nucleo politico e amministrativo della Comunità di Valle Camonica.

Gli Statuti, pubblicati a stampa per la prima volta nel 1498, descrivono minutamente la cerimonia di insediamento del Capitano, dapprima rappresentante del governo veneto, poi emissario del consiglio generale del Comune di Brescia, eletto ogni anno ad amministrare la giustizia e a rappresentare l'organismo politico entro il quale la comunità viveva.

Ogni anno, nel giorno dell'insediamento del nuovo capitano, un corteo d'onore raggiungeva Breno partendo da Civate o Malegno.

Il capitano era accompagnato dalla sua corte, un vicario, il suo personale cancelliere, i commilitoni.

Giunto a Breno, egli faceva il suo ingresso solenne nella chiesa di Sant'Antonio, che apparteneva al Comune.

Qui, egli giurava fedeltà alla Valle Camonica, alle sue leggi e istituzioni.

Soltanto allora poteva trasferirsi nella casa contigua, che l'avrebbe ospitato per l'anno a venire.

Nel corso di quell'anno, avrebbe intrattenuto frequenti scambi epistolari con le autorità di Brescia, avrebbe lavorato a fianco dei funzionari eletti dal consiglio generale della Comunità di Valle Camonica, del sindaco generale e dei deputati.

I recenti studi e i restauri degli ultimi anni hanno svelato diversi dettagli artistici, architettonici e storici legati a quell'epoca.

In primo luogo, naturalmente, le finestrelle alla veneziana. Furono in uso nel XV secolo e poi tamponate, quando nel corso del Cinquecento vennero aperte le due grandi luci del primo piano, forse grazie all'intervento dell'architetto bresciano Ludovico Beretta.



Particolare degli affreschi in facciata

Il parziale rifacimento dell'edificio si inseriva in un articolato programma di rinnovamento edilizio avviato dalla Comunità di Valle, che eresse intorno al 1575 anche un nuovo Palazzo della Ragione, oggi non più visibile, sul lato sinistro della piazza



Gli affreschi restaurati

Anche gli affreschi della facciata sono riemersi grazie ai restauri.

Sebbene non siano oggi pienamente leggibili, essi possono ancora parlare agli esperti di araldica, rivelando forse i capitani, o gli esponenti dell'alta società camuna, ai quali gli stemmi dipinti andranno pazientemente legati.

Da notare che la figura al centro non è, come potrebbe sembrare a prima vista, il Leone di San Marco, insegna della repubblica veneta, ma un leone posto a cimiero dell'arma sottostante.



Particolare di un salone

Se manca per ora un'identificazione di queste insegne, non sono poche le sicure attestazioni di committenze artistiche ed epigrafiche da parte di capitani, soprattutto nel secolo XVII.

Sappiamo per esempio che Giulio Antonio Averoldi, il quale fu capitano di valle nel 1688 e nel 1694-95, fece incidere un'iscrizione posta nell'abitazione, a memoria del padre Giovanni Battista, che anni addietro aveva a sua volta retto la magistratura di Breno.

La lapide non esiste più, ma se ne conserva notizia nel diario manoscritto dell'Averoldi.

E ancora, i due dipinti che si trovano oggi ai fianchi del presbiterio nella chiesa di Santa Maria al Ponte di Minerva, recano i nomi di due capitani, committenti delle tele: Angelo Averoldi (1696) e Ottavio Gandino (1700).

La funzione più alta del capitano, nell'ordine istituzionale della Valle Camonica nella prima età moderna, era l'onere di convocare e presiedere la assemblee del consiglio, che di norma si riuniva nel salone del primo piano, anche se non mancano attestazioni diverse, come sedute nella chiesa di Sant'Antonio o in cancelleria.



La lapide in onore di Guglielmo Ghislandi

Se si pensa che la riunione plenaria raccoglieva oltre cento delegati, stupisce il pensiero che tutti potessero entrare in uno spazio tanto angusto. In realtà l'edificio, sviluppandosi quasi per l'intera lunghezza della vicina chiesa, può ben dirsi «più grande dentro che fuori».

E come in passato serviva al suo scopo politico e amministrativo, oggi funziona da «macchina del tempo» e ci permette di collocare in un luogo fisico i documenti e gli uomini dei quali leggiamo nei libri di storia.



La loggetta inferiore

Ma il punto nevralgico dell'intero palazzo è la loggetta inferiore, dove pare ancora di udire le fitte conversazioni dei cancellieri e dei deputati, tra le colonne di mattoni e i capitelli in granito.

Quel punto fu allora il nesso indissolubile tra l'archivio, la cancelleria, gli appartamenti dei magistrati, che stavano all'interno, e la vita quotidiana dei mercati e delle acque, dei boschi e dei campi, di fuori.

Una Loggia veneta, declinata con rustico vigore alpino.

#### **Documenti d'archivio**

*Breno, Museo Camuno, Raccolta Putelli*

*Registro 3, f. 33r, il 12 aprile 1512 il consiglio della Comunità di Valle Camonica si riunisce «in ecclesia Sancti Antonii de Breno».*

*Registro 5, f. 57v, il 25 agosto 1574 i consiglieri sono «congregati in cancellaria».*

*Registro 6, f. 51v, atto del 5 ottobre 1586 stipulato «in lodietta ante cancellariam».*

*Registro 6, f. 61r, convocazione del consiglio generale «in sala magna residentie magnificorum dominum prefectorum dicte Vallis».*

*Registro 33, f. 6v, l'estimo del Comune di Breno nel 1518 enumera i beni della Comunità di Valle Camonica, fra i quali la «domus in qua habitat magnificus dominus capitaneus».*

*Si ringrazia per il materiale messo a disposizione e per l'uso delle immagini*  
*Ciro Berdini*

#### **Bibliografia essenziale**

*Statuta Communitatis Valliscamonicae, Brescia 1498.*

*Statuta Valliscamonicae, Brescia 1624.*

*Gregorio di Valcamonica, Curiosi trattenimenti continenti raguagli sacri e profani de' popoli camuni, Venezia 1698, pp. 505 e 589-90.*

*Arte in Val Camonica, V, Breno 2004, pp. 199, 267-68 e 421 (schede di Angelo Giorgi e Sara Bizzotto, con un'informazione di Valentino Volta).*

*V. Nichilo, Ritratto di Giulio Antonio Averoldi. Un letterato nella Brescia tra Sei e Settecento, «Civiltà bresciana», 16/4 (2007), pp. 195-214: 201-2 e 213.*

*O. Franzoni, Vita quotidiana in Valle Camonica nei secoli veneti, Capo di Ponte 2012, pp. 13-15.*



*"....Ogn'anno il giorno dell' Innocenti nella terra di Breno nella sala grande dell'habitatione del capitano si congrega il Consiglio generale di essa Valle, nel quale alla presenza del detto capitano, et suo vicario di più persone nominate, et ballotate con ballote secreti si elegge il sindaco per l'anno seguente, restando poi il sindaco precessore vice sindaco senza esser ballotato, et subito nell'istesso modo si elegge ancora l'advocato, qual convien, che sia dottore, et dopo si elegge il tesoriere, l'officio del quale è di scuodere le taglie imposte dalli rasonati, et altri crediti di essa Valle, pagar li debiti imposti come di sopra. Il giorno seguente poi nel sudetto modo si eleggono li sette deputati, et il 3° giorno si eleggono sei altri consiglieri, che si chiamano elettionari, quali subito finito, et licentiato il Consiglio, ritirati in altra stanza soli con il capitano, et vicario eleggono li sudetti dodici additi, et li sudetti 24 di Consiglio secreto, et doi altri di ciascun commune, che si chiamano di Consiglio generale, quali elettionari restano in officio doi anni, servendo il secondo anno per rasonati insieme con li elettionari di quell'anno, et tutti questi, cioè sindaco, vice sindaco, advocato, tesoriere, deputati, elettionari, et rasonati additi, di Consiglio secreto et generale, che tutti fanno il numero di 155 formano il Consiglio generale dell'anno seguente, durano un'anno solo, et detto Consiglio generale non si congrega senza la presenza del capitano potendo in detto Consiglio dar balla ancora essi capitano et vicario. Questo Consiglio generale per l'ordinario non si congrega se non tre volte all'anno, cioè doppo il Natale, à mezo il mese di marzo, et alla venuta del novo capitano ....".*

*dalla "Relatione dell'Ill.mo Sr. Zuanne da Leze, ritornato da Podestà di Brescia, presentata et letta nell'Ecc.mo Coll." à 27 Dec. 1610 ". (fonte: Archivio di Stato di Venezia)*

**Simone Signaroli** - Serv. Archivistico  
Comprenditoriale di Valle Camonica  
**S. Signaroli, C. Berdini, M. Pedersoli**  
**Gian Mario Sacristani**  
**Comune di Breno - Ottobre 2013**

Testi a cura di:  
Fotografie:  
Layout e grafica:  
Edizione:



## Il Polittico del maestro Paroto



A caratterizzare il primo semestre dell'anno in Valcamonica è stata senza dubbio la mostra del polittico tardogotico attribuito al pittore Paroto, che si è svolta dal 19 gennaio al 4 aprile. Il prezioso dipinto, esposto alla fondazione Cocchetti di Capo di Ponte e per oltre due mesi al Museo Camuno, era un tempo conservato nella pieve di San Siro a Cemmo. Il suo "ritorno a casa", reso possibile dal recente acquisto effettuato da fondazione Cab sul mercato antiquario, suggella nel migliore dei modi una storia travagliata avviata a metà Ottocento, allorché il polittico abbandonò la sua collocazione originaria per passare in mani private. Grazie alla segnalazione del brenese Gianni Ghetti, recepita da Gaetano Panazza nelle pagine della Storia di Brescia (1964), è stato possibile individuare l'opera in una collezione di New York e riportarla in Italia (ora il polittico ha trovato sede definitiva nella chiesa di Santa Maria della Carità a Brescia). L'esposizione a Breno è stata il frutto della sinergia tra un sensibile ente privato e il Distretto culturale.

Perché questo dipinto è essenziale alla comprensione della storia artistica camuna del XV secolo? Innanzitutto perché rappresenta una preziosa testimonianza della pittura su tavola di questo periodo. In Valcamonica, come in altre località, si conservano numerosi cicli di affreschi, ma raramente sopravvivono dipinti. Ciò è dovuto non solo alla fragilità dei supporti lignei, esposti all'umidità dei secoli, ma anche alla cupidigia di chi è disposto a tutto pur di arricchire la propria collezione.

Sul nome dell'autore, Paroto, ci sono molte teorie e non si conoscono altre sue opere né informazioni biografiche precise. Secondo un'ipotesi affascinante, era imparentato col celebre pittore Giovan Pietro da Cemmo. Maggiori certezze sussistono per fortuna sulla data di realizzazione del polittico, testimoniata da una scritta non più presente sulla cornice e riferibile alla Pasqua del 1447, anno in cui il cantiere della pieve di San Siro a Cemmo conobbe uno straordinario rilancio grazie a Francesco dal Ferro, sacerdote di origine trevigiana. Se il committente del quadro fu davvero questo personaggio, bisognerà riconoscerne il profilo nella elegante figura inginocchiata ai piedi della Vergine col Bambino.



Tali interrogativi hanno stimolato la curiosità dei visitatori accorsi in Valle Camonica ad ammirare il capolavoro. L'apprezzamento del pubblico conferma l'utilità di organizzare iniziative culturali nobilitate sia da ragioni scientifiche che da finalità didattiche.

## ***Il grande Leonardo da Vinci a Breno***

Proprio con una duplice intenzione sia didattica che scientifica è stata allestita al Palazzo della Cultura nel mese di settembre la mostra “**Nel segno di Leonardo**”, dedicata alla riscoperta di una serie di disegni ispirati all’Ultima cena di Leonardo da Vinci (Museo Camuno, a partire dal 21 settembre).

La rassegna è stata inaugurata nell’ambito di un convegno dedicato al ricordo di **Gabriella Ferri Piccaluga**, studiosa di arte camuna, alla presenza del **Prof. Carlo Pedretti** (*professore emerito di Storia dell’arte, Center for Medieval and Renaissance Studies, University of California, Los Angeles*), massimo studioso di Leonardo a livello mondiale.



Per avvicinare sempre più gli appassionati all’arte e allargare la conoscenza del Museo Camuno e il novero dei suoi visitatori, il Comune ha realizzato la Guida ai dipinti del Museo Camuno, che per la prima volta offre un ausilio mirato alla visita della più importante pinacoteca della Valle.

***In primavera, poi, verrà inaugurata una rassegna su un altro grande pittore lombardo:  
Michelangelo Merisi il Caravaggio.***

*Per restare costantemente aggiornati sulla programmazione del Museo Camuno si può visitare il sito **[www.vallecamoniacultura.it/museocamuno](http://www.vallecamoniacultura.it/museocamuno)**, oppure scrivere a [camus@cmvallecamonica.bs.it](mailto:camus@cmvallecamonica.bs.it) o telefonate al numero 0364-324099*

**Simona Ferrarini**  
Vice Sindaco

Assessore alla Cultura, turismo e personale  
[simona.ferrarini@comune.breno.bs.it](mailto:simona.ferrarini@comune.breno.bs.it)



## Riapre il CIDA e viene intitolato a Umberto Sala

Dopo alcuni mesi di lavori e di progetti, a Ferragosto è stato riaperto al pubblico il Cida – Centro di informazione e divulgazione archeologica – che si trova dentro le mura del castello.

Al suo interno, oltre alla possibilità di vedere alcune stratificazioni murarie dell'antico maniero attraverso dei camminamenti in vetro, sono stati installati dei pannelli didattici che illustrano le varie fasi degli scavi che si sono succeduti negli ultimi trent'anni sulla collina. La stessa sala del Cida è stata oggetto in passato d'indagini archeologiche.



Ma non solo, grazie alla collaborazione con l'associazione ViviBreno, sono stati installati dei cartelloni informativi anche all'esterno, lungo il percorso che sale verso la cima della collina e in altri spazi all'aperto dentro le mura (tutto il materiale è anche in inglese).

Il Cida, in prospettiva, potrebbe divenire un vero e proprio museo, arricchendosi con gli oggetti e il materiale archeologico che è stato rinvenuto durante le varie campagne di scavo.

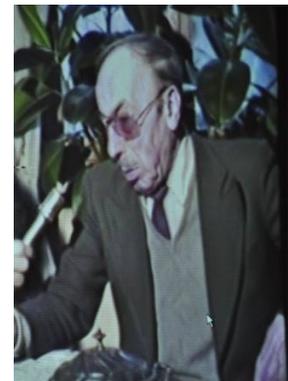
L'Amministrazione comunale ha deciso di intestare il Cida a **Umberto Sala**, memoria storica del paese - definito tra l'altro l'ultimo "castellano" - e inventore e direttore del famoso foglio satirico "La Gimbarda". A ricordare Umberto, durante il taglio del nastro, c'erano il professor Eugenio Fontana e la figlia Piera: all'esterno del Cida è stata scoperta una targa che ricorderà la stima della comunità brenese per lui.

Sala è stato un personaggio di spicco di una politica locale d'altri tempi, un mazziniano militante che è stato la coscienza critica dei brenesi grazie alla sua "**Gimbarda**" affissa sul «Palo della vergogna» di via Mazzini per 40 anni, fino alla sua morte nel 1992.



Si tratta di un foglio murale «a difesa del popolo e dei poveri contro l'arroganza dei potenti», scritto a mano con spirito critico e di polemica, ma sempre propositivo.

Umberto Sala è stato inoltre una figura di spicco della cultura e del costume brenese e un convinto valorizzatore del castello, accanto al quale coltivava il suo brolo: il suo amore per Breno lo manifestò anche con alcune donazioni al Comune.



## Notizie per la frazione di Pescarzo



Il cimitero di Pescarzo PRIMA

Sono stati conclusi i lavori presso il cimitero della frazione per la costruzione di circa 30 nuovi loculi, opera necessaria vista la carenza degli stessi.



Il cimitero di Pescarzo DOPO

Sono in fase di ultimazione i lavori per la costruzione di un nuovo acquedotto rurale in località Argai, finanziamento ottenuto dalla Comunità Montana di valle Camonica con partecipazione del Comune e dei privati con ben 15 nuove utenze.

## Assessorato all'agricoltura

Ultimazione del progetto ottenuto da Regione Lombardia (P.s.r.2008/2013) con il posizionamento dei cartelli illustrativi del nuovo sentiero degli alpeggi, percorso di trekking che darà la possibilità di visitare tutte le aziende agricole del Comune di Breno che operano nel vastissimo territorio montano del Comune stesso con indicazioni dei percorsi e dei prodotti tipici prodotti nella zona in particolare formaggio Bre' e formaggio Silter.

## Nuove norme per il conferimento in piattaforma ecologica

A partire dal 15 luglio 2013 (D.G. n.68 dell'08/07/2013), sono entrate in vigore alcune modifiche nella modalità di conferimento dei materiali presso la Piattaforma Ecologica Comprensoriale sita in Comune di Breno via Leonardo da Vinci.

Le ragioni risiedono nell'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata, ma anche di contenimento dei costi che vengono poi ripartiti sull'intera collettività.

Con le modalità precedenti, sperimentate dal 1 marzo 2011, in cui si era liberalizzato totalmente l'accesso, si è assistito ad un notevole aumento dei conferimenti di alcune categorie di rifiuto (in particolare gli ingombranti), a cui è corrisposto sia un cospicuo incremento della spesa per lo smaltimento degli stessi, sia una riduzione della percentuale di raccolta differenziata.

Si è però deciso, come punto fermo, di mantenere la snellezza delle procedure, ossia l'accesso diretto alla piattaforma (purchè muniti di PROPRIA carta d'identità), e la gratuità completa per tutti i numerosi materiali che, se differenziati presso la piattaforma, non costituiscono un costo per il comune: metallo, cartone, vetro, carta, grandi e piccoli elettrodomestici, accumulatori, tubi fluorescenti, oli minerali e vegetali, contenitori in plastica, lattine. Viene inoltre mantenuta la gratuità per il conferimento del verde derivante da sfalci e potature

Le variazioni riguardano invece sostanzialmente quelle categorie di materiale che presentano un costo di smaltimento e implicano la riduzione della % di Raccolta Differenziata ossia: ingombranti (es. mobili, materassi), pneumatici, legno, inerti (materiali da demolizione). Al fine di prevenire il ritorno dell'incivile pratica degli abbandoni (anche vicino ai cassonetti in paese!), viene mantenuto un ragguardevole quantitativo gratuito, corrispondente a 100 kg annui, superato il quale verrà richiesto il pagamento del costo del rifiuto conferito (costo al q.le circa: ingombranti € 25,00, pneumatici € 18,00, legno € 5,40, inerti € 3,00). Solo per la categoria degli inerti si richiede ancora la preventiva autorizzazione presso l'ufficio ragioneria del comune.

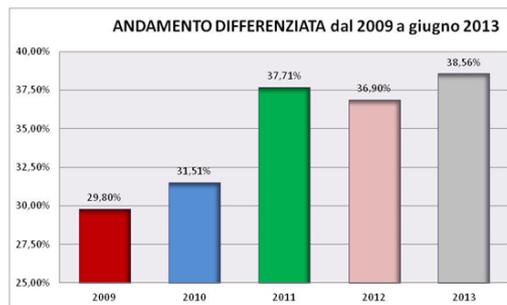
Presso la piattaforma ecologica dovrà essere compilato un modulo, disponibile presso la stessa piattaforma o scaricabile dal sito del Comune di Breno, sul quale verranno indicati i dati del soggetto conferente, le tipologie e le pesate del materiale conferito.

### *Obiettivo di questa Amministrazione è l'incremento della raccolta differenziata!*

**Obiettivo di questa Amministrazione è L'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, CHE CORRISPONDE ALL'UNICO SISTEMA PER RIDURRE I COSTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.**

**Si cercherà pertanto di sensibilizzare ulteriormente i cittadini ad una corretta separazione dei rifiuti, attivando ulteriori iniziative come la ripetizione della campagna di vendita dei composte domestiche oltre che il posizionamento di alcuni nuovi cassoni del verde.**

*Inoltre, grazie all'accordo tra Comune di Breno, Unione dei Comuni degli Antichi Borghi di Valle Camonica e Valle Camonica Servizi, è stato affidato un incarico di consulenza ad un ente specializzato nel settore per la pianificazione sostenibile dei rifiuti, al termine del quale dovremo possedere gli strumenti necessari per attivare i metodi più efficaci per raggiungere gli obiettivi prefissati.*



**Lucia Botticchio**

Consigliere delegato all'Ambiente  
lucia.botticchio@comune.breno.bs.it



## Uno sguardo sull'Hotel Giardino

Il primo Marzo 2013, grazie alla possibilità della Cooperativa k-Pax di prendere in gestione lo storico Albergo Giardino a Breno, nasce l'idea di creare un **"eco-word hotel culturale"**; **un nome altisonante per un progetto ancora più impegnativo.**

Da subito si decide di dare un'impronta ecologica utilizzando pitture bio compatibili durante i lavori di restyling, effettuati restando aperti e pronti all'accoglienza di turisti e lavoratori che in questi mesi hanno alloggiato in un albergo ospitale nonostante i "work in progress".



I loculi destinati ai religiosi efunti

Ridipingere le pareti, la posa di laminati in alternativa alla moquette, il restauro dei mobili nelle stanze, e tanti piccoli accorgimenti sono state operazioni pensate e realizzate per valorizzare la struttura, importante e storica, che necessitava di una rinfrescata.

Questi "lavori in corso" hanno visto e vedono ancora oggi coinvolti **maestri artigiani del luogo insieme ai ragazzi ospiti della Cooperativa**, ricoprendo il doppio ruolo di lavoro ed apprendimento di arti e mestieri utili alla crescita personale e professionale di ciascun partecipante.

Tra i dettagli che possono fare la differenza, la colazione, abbondante e continentale, che porta in tavola ogni mattina **prodotti locali, a KM zero**, alimenti biologici dal produttore al consumatore attraverso il minor numero di intermediari possibili, o appartenenti alla catena di commercio equosolidale.

Ma gli obiettivi che rendono questo un progetto veramente ambizioso sono quelli di aumentare e **migliorare l'accessibilità al territorio della Valle Camonica e Breno in particolare**, offrendo un'accoglienza degna delle bellezze storiche e paesaggistiche che ci circondano; proponendo un'ospitalità turistica sostenibile, creando lavoro per i dipendenti della Cooperativa e i vari collaboratori e fornitori.

---

*Sempre pensando al beneficio del territorio e di Breno*

---

L'aspetto storico, culturale e artistico che caratterizza la struttura è stato approfondito durante **l'OPEN DAY del 12 Ottobre 2013 in occasione della manifestazione Del Bene e del Bello**.

Per questa occasione, **la Cooperativa Sociale K-Pax, il Comune di Breno e la Comunità Montana di Valle Camonica hanno invitato tutta la cittadinanza di Breno alla giornata di visita agli spazi ed alle opere esposte presso l'Hotel Giardino**, con aperitivo e cena a buffet alle ore 18.00, inaugurazione Galleria d'arte e musica dal vivo.



*Senza dimenticare...*

*che K-Pax è una **ONLUS** e come tale ha l'obbligo di reinvestimento: ogni ricavo di questa attività ricettiva verrà quindi reinvestito nella mission della Cooperativa, per la creazione di diversi servizi di integrazione in favore di persone svantaggiate e per la lotta alle esclusioni ed emarginazioni sociali.*

## I Servizi Sociali

Anche nel 2013 l'assessorato alle politiche sociali ha ricercato percorsi di aiuto e di promozione sociale che supportassero i più deboli ed intercettassero i bisogni individuali e collettivi della comunità amministrata.

La crisi economica sempre più generalizzata, colpisce trasversalmente famiglie e individui ponendo seri problemi di tenuta al sistema sociale; persino in realtà evolute: si erodono le disponibilità e si costringono le persone a mutare forzatamente le proprie aspettative di vita.

In questo senso coloro che si rivolgono ai servizi sociali sono i più fragili ma negli ultimi anni vi si sono affacciati anche persone e famiglie che in una condizione più normale di vita e di lavoro non avrebbero mai avuto bisogno di aiuto e di sostegno.

Si è deciso di redigere questo report per offrire una panoramica dei servizi sociali fornendo numeri e importi intesi come dati oggettivi sull'andamento della spesa sociale e sul numero degli interventi nei vari settori in cui il servizio è organizzato.

Capitolo	2012	2013
Inserimenti lavorativi	2.025,00 €	4.000,00 €
Pasti domicilio, lavanderia, trasporti,	30.000,00 €	30.000,00 €
Emergenza sociale	5.400,00 €	2.000,00 €
Quota solidarietà	91.493,10 €	95.685,75 €
Contributi	16.520,00 €	5.000,00 €
Soggiorno climatico disabili	3.369,00 €	4.500,00 €
Barriere architettoniche	3.151,49 €	16.272,72 €
Fondo sostegno affitto	7.050,00 €	3.272,28 €
Libretti risparmio nuovi nati	2.000,00 €	2.000,00 €
Inserimenti in struttura urgenti	1.800,00 €	3.800,00 €
Progetto terme boario	1.800,00 €	900,00 €

A questi capitoli vanno aggiunti i contributi erogati attraverso bonus, come da tabella successiva (dati disponibili sono quelli del 2011).

Tipo bonus	Euro erogati	nuclei famigliari	N° persone
gas	14331,00	73	287
energia	7404,00	102	213
buoni vacanze	6538,00	25	43

Vanno inoltre aggiunti a tali conteggi anche le pratiche per gli assegni di maternità e per i 3 minori, le pratiche ISEE per dote scuola e molto altro ancora.

Relativamente ai servizi erogati direttamente all'utenza attraverso l'Azienda territoriale per i servizi alla persona tipo SAD; pasti e prelievi domiciliari ecc. si riporta una tabella riassuntiva.

Area	2009	2010	2011	2012	2013
Minori e famiglia	41.868,78	121.643,38	146.017,70	83.822,56	65.459,86
Anziani	91.061,77	97.575,85	83.541,08	80.690,19	109.505,49
Disabili	198.102,19	331.660,93	240.376,03	247.691,24	269.555,53
Spazi di aggregazione	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>379.602,74</b>	<b>453.734,22</b>	<b>469.934,81</b>	<b>412.203,99</b>	<b>444.520,53</b>

Si tratta di costi espressi in euro che, in parte proporzionata alla capacità contributiva della famiglia, vengono attribuiti anche all'utente che fruisce del servizio. Fino al 2010 l'azienda copriva il 65-70% dei costi totali, con restante parte a carico dell'utente/Comune. Con il passare dei bilanci, tale percentuale è andata via via riducendosi fino ad arrivare al 50% del 2013. Questo passaggio di competenza dei costi è stato definito a livello comprensoriale ed è completamente imputabile a forti tagli di finanziamento sui Fondi Nazionale e regionale relativo al sociale.

Il numero di utenti seguiti dal settore è riportato nella tabella seguente:

Area		2009	2010	2011	2012	2013
<b>Minori e famiglia</b>	ADE	10	22	17	17	13
	Affido rette comunità	4	6	6	8	4
	Spazi aggregazione sociale	13	13	8	0	0
<b>Anziani</b>	Assistenza domiciliare	29	23	19	21	19
	Telesoccorso	8	5	5	8	7
<b>Disabili</b>	Assistenza Domiciliare	5	9	7	8	6
	Grest estivi	2	2	0	0	0
	ADE	1	0	0	0	0
	Assistenza specialistica	5	6	5	4	1
	CDD	2	2	2	3	3
	CSS	4	4	4	4	4
	CSE	3	4	4	3	3
	SFA	0	0	0	0	0
	Appartamenti protetti	1	1	1	1	0
	Sostegno domiciliare educativo minori disabili	0	5	4	3	3
	Sostegno domiciliare educativo minori disabili fuori territorio	0	1	0	0	0
	Sostegno inserimenti lavorativi	0	0	1	0	0
	Laboratorio produzione sociale	/	/	/	2	3
	<b>TOTALE</b>		<b>87</b>	<b>103</b>	<b>75</b>	<b>82</b>

Oltre ai servizi che si sono confermati nel tempo, si è rivolta particolare attenzione ad elevare l'offerta per la fascia d'età 0-3 grazie all'Asilo Nido Magicamente Fondazione Valverti ed a migliorare le caratteristiche in termini di sicurezza del parco giochi in Via Don R. Putelli.

Oltre ai soliti servizi riportati nei precedenti giornalini e ormai consolidati, tre progetti particolari ed innovativi sono stati realizzati in collaborazione con l'Associazione anziani e pensionati. Il primo riguarda i percorsi di cammino (martedì pomeriggio dalle 15,30 e venerdì mattina dalle 9,30) realizzato grazie al patrocinio dell'ASL e alla preziosa collaborazione tecnica del CAI che ha seguito il cammino con professionalità e dedizione.

Il secondo progetto è stato mirato ad un numero di 10 famigliari di utenti affetti da demenza di Alzheimer. Grazie alla competenza tecnica della dr.ssa Elena Salvetti si sono fatti 4 incontri per condividere le difficoltà della gestione domiciliare di utenti affetti da queste problematiche e al contempo fornire utili consigli pratici con grande soddisfazione dei partecipanti.

Il terzo riguarda il mese di ottobre per la prevenzione del tumore al seno in collaborazione con l'A.N.D.O.S (e la statua di Minerva illuminata di rosa).

Una particolare attenzione si è rivolta alla condivisione con la RSA Fondazione Celeri di un percorso di miglioramento del servizio di pasti domiciliari, grazie anche alla predisposizione di un nuovo menù.

Un importante progetto di cui Breno ha svolto ruolo di capofila è il progetto relativo alla gestione del Gioco d'azzardo patologico. In collaborazione con l'ASL – Dipartimento Dipendenze e l'Azienda territoriale per i servizi alla persona si è redatto un progetto di intervento ed ora si è in attesa di conferma di finanziamento.

È un ennesimo tassello che l'amministrazione Farisoglio pone ogni anno nel puzzle delle prevenzione delle dipendenze.

Per il problema casa, l'amministrazione ha pubblicato in giugno '13 la nuova graduatoria per le case popolari.

**Susanna Melotti**

Assessore ai Servizi Sociali

susanna.melotti@comune.breno.bs.it



## Contrada Fope-Pont

Come Amministrazione ci siamo mossi per regolarizzare il piazzale dove si svolge la festa il tracciato della pista ciclabile, infatti siamo in trattativa con l' Istituto per il Sostentamento del Clero per l'acquisto dell'area per poi cederla in comodato alla contrada "Fope-Pont" con l'idea di costruire anche un piccolo parco giochi per nostri bambini.

Nel frattempo si è provveduto al frazionamento ed alla permuta con la Parrocchia del terreno su cui insiste la "Casa di Accoglienza" con gli spazi ormai di pertinenza della Chiesa di Santa Maria Bambina

Per quanto riguarda il viadotto ( Superstrada) siamo in continuo contatto con ANAS per risolvere il problema sia di decadimento della struttura che della posa di pannelli fonoassorbenti e della posa protezione adeguata. (Ricordo che una lettera in tal senso è stata recentemente recapitata a tutte le famiglie della contrada).

Nonostante ANAS non intervenga noi continueremo a sollecitare con varie documentazioni e terremo informati i cittadini sull'evolversi della situazione.

## Notizie dal calcio

Scrivo questo articolo con piena soddisfazione per i risultati raggiunti nel settore sportivo. Nonostante i tagli ai trasferimenti fatti dallo Stato siamo riusciti a sostenere tutte le varie manifestazioni dal ciclismo alla pallavolo, dalla pallacanestro al tiro al piattello, alla polisportiva disabili ecc.

**Ma il risultato più significativo è lo stadio comunale Tassara che sta per essere rimesso a nuovo.**

Con il finanziamento della Regione Lombardia **siamo riusciti a riportare lo Stadio Tassara ai vecchi splendori come era stato promesso in campagna elettorale.**

**Con l'impianto sportivo rimesso a nuovo non poteva mancare la prima squadra**, quindi con l'aiuto del Sindaco e del Capogruppo Alessandro Panteghini siamo riusciti a creare un progetto sostenuto dal delegato amministrativo della Società Tassara il Sig. Mario Cocchi eletto Presidente della nuova Società BRENO FUTURA, che partirà dalla terza categoria, coinvolgendo parecchi ragazzi di Breno.

Concludo invitando tutta la popolazione all'inaugurazione dell'impianto che si terrà appena conclusi i lavori.

---

*Lo Stadio comunale Tassara  
finalmente rimesso a nuovo.*

---

**Lino Giacomelli**  
Consigliere delegato allo Sport  
[lino.giacomelli@comune.breno.bs.it](mailto:lino.giacomelli@comune.breno.bs.it)



## Una campionessa... tutta brenese

È **Simona Pelamatti**, classe 1995, che all'ultima edizione del campionato italiano di *corsa in montagna* si è classificata al secondo posto.



*Ma non è tutto qui: ai Mondiali che si sono tenuti in Polonia lo scorso 8 settembre Simona, che correva per la Nazionale italiana, è arrivata diciassettesima, mentre agli Europei di Borovetz ventiquattresima.*

Simona frequenta la quinta al liceo delle Scienze sociali di Breno e corre per l'Atletica Vallecamonica da tre anni, allenata da Pierluigi Panigada.

**Dall'Amministrazione comunale i complimenti per i risultati raggiunti e in bocca al lupo per le prossime competizioni!**

## La "casa dell'acqua" in arrivo a Breno

Le "cassette dell'acqua" sono, impianti relativi alla purificazione, sterilizzazione, refrigerazione e carbonazione dell'acqua potabile.

Infatti la caratteristica principale di funzionamento delle apparecchiature in oggetto è quella di purificare al massimo la sostanza erogata.

All'interno delle cassette dell'acqua ci sono dei filtri che evitano il passaggio dei principali batteri ed una apposita attrezzatura per il trattamento dei raggi UV per garantire l'abbattimento della carica microbica.

Questo procedimento garantisce al cittadino un'acqua qualitativamente migliore.

A breve verrà installata una "casa dell'acqua" a disposizione dei cittadini, presso il **giardino in piazza del comune.**





*Il Gruppo Sportivo Oratorio S. Valentino Breno è una realtà che opera dall'inizio degli anni '80 all'interno delle attività pastorali dell'Oratorio di Breno proponendo la propria attività educativo-sportiva in affiliazione al CSI di Vallecamonica.*

L'attività sportiva proposta è rivolta prevalentemente a **bambini, ragazzi e adolescenti**, anche se non mancano squadre di **giovani e adulti**. Le attività da sempre più praticate sono il calcio e la pallavolo integrate da minibasket, tennistavolo e, recentemente anche dal calciobalilla.

Il nostro gruppo è composto da **solì volontari** che come "dopolavoro" spendono il loro tempo a far divertire, insegnando i fondamentali di varie discipline sportive, bambini e ragazzi, a cui si chiede impegno e rispetto delle regole, divertendosi con loro senza comunque perdere di vista il risultato;

Crediamo fermamente nel fatto che praticare sport, a qualunque livello, porta sicuramente benefici ai giovani atleti e la **partecipazione costante di numerosissimi iscritti** testimonia la bontà del nostro operato.



GSO Breno Calcio U8

La stagione sportiva 2013/2014 vedrà difatti la partecipazione ai vari campionati CSI di pallavolo di ben 10 squadre (dai piccolissimi Under 8 alle squadre Open), 7 compagni affronteranno i campionati di calcio (5 delle quali con atleti minorenni), 2 squadre parteciperanno al torneo di bigliardino e numerosi ragazzi proveranno l'esperienza del minibasket.

*Credere in **una proposta di tipo "polisportivo"** (oltre allo sport prevalente scelto, le categorie di bambini e ragazzi dagli Under 8 agli Under 14 hanno la possibilità – e la fortuna vorrei aggiungere – di sperimentare in altre giornate il gusto di provare a fare anche altri tipi di sport) a volte è assai difficile soprattutto per i genitori che li accompagnano, e l'insistere su questa proposta non è un cruccio degli **allegatori** (così ci piace chiamarci) ma **una seria e propedeutica proposta ludico-sportiva.***

**I ragazzi iscritti al GSO per la stagione 2013/2014 sono circa 300**

*Per diventare allegatore non c'è bisogno di avere competenze specifiche o preparazioni particolari, basta avere un po' di tempo e tanta voglia di mettersi al servizio degli altri, venendo ripagati con tante soddisfazioni nel vedere crescere le generazioni del futuro avendo la presunzione di aver contribuito con qualche "valore" in più. Se ti riconosci in questa figura non esitare a contattarci... c'è posto per tutti!!!!*

## Esperienze per crescere...

Gli **alleducatori** del nostro gruppo sportivo hanno anche la convinzione che fare esperienze (nei limiti del tempo e delle risorse economiche disponibili) fuori dalla nostra “zona” può essere **una occasione per confrontarsi con altre realtà** e per far capire ai ragazzi che **lo sport è anche momento di associazione e di vita comunitaria**.



GSO Breno volley 2000

*Per terminare non posso far altro che ringraziare chi mi ha preceduto come presidente (Pierluigi Beretta e Alfredo Moratti) e tutti gli alleducatori che anche quest'anno hanno dato la loro disponibilità (ed anche quelli che per mancanza di tempo non lo hanno fatto) per tutto il lavoro svolto sino ad ora, estendendo il ringraziamento anche a tutte le famiglie che hanno iscritto e che continuano ad iscrivere i loro bambini e ragazzi al **G.S.O. Breno** credendo in ciò che facciamo.*

Concluderei con uno slogan **“L'importante è esserci!”**

Non a caso, la squadra **G.S.O. Breno 2000** pallavolo ha partecipato al Campionato Nazionale CSI a Lignano Sabbiadoro (UD) nello scorso mese di giugno ottenendo il **premio “fair play”** tra le 16 formazioni iscritte provenienti da tutta Italia.

Le squadre G.S.O. Breno 2002 e 2003 minivolley hanno partecipato al Campionato Regionale CSI a Sirmione (BS) lo scorso mese di aprile, ottenendo ottimi risultati.

**Il G.S.O. Breno 2003 nel torneo di minivolley si è classificato al 1° posto.**



GSO Breno volley 2002 e 2003

*Il Presidente del Gruppo Sportivo Oratorio San Valentino*

**Daniela Maffezzoli**  
 gsobreno@gmail.com

## E se... pensassimo a un futuro per Casa Luce?

Breno è stato tra i primi comuni in Italia, a fine Ottocento, a erogare l'elettricità nelle case dei cittadini e negli edifici pubblici, ben prima di molte grandi città.

Il motivo di questo primato è presto detto: **il paese possedeva la seconda centralina idroelettrica a livello nazionale** (la prima in Valle), che permetteva già nel 1890 di fornire alla gente un servizio fondamentale.



L'impianto era situato poco fuori dall'abitato, a fianco del torrente Valle di Astrio, in località Pilo ed esattamente nell'immobile che oggi chiamiamo **"Casa Luce"**.

La centrale, costruita e attivata in soli sei mesi, captava l'acqua dal fiume e produceva l'elettricità necessaria a soddisfare i bisogni di tutto il paese.

La scelta di costruire l'impianto proprio a Breno non è stata casuale: qui c'era abbondanza di risorsa idrica, c'erano i capitali e le persone disposte a investire e un alto numero di utenze.

Oggi - tutti lo possiamo vedere – quell'immobile è in totale decadenza ed è in grossa parte crollato. Ma **un progetto del Comune**, insieme alle associazioni e agli studenti, sta puntando al recupero dell'ex centrale per darle una nuova prospettiva, un futuro e pure una funzione sociale. Tre i sodalizi che collaborano in prima persona: **Italia Nostra** ha suggerito di coinvolgere le scuole nella progettazione e nella ricerca storica, **Libera** ci ha messo l'entusiasmo, probabilmente per la sua mission di combattere le mafie (*Casa Luce, in passato, era finita in mano alla criminalità organizzata, è stata poi confiscata dallo Stato e affidata al Comune*), mentre **la cooperativa K-Pax** si è detta disponibile a ricercare i finanziamenti per la ristrutturazione.



Dal canto loro, gli studenti della **quarta A dell'istituto comprensivo di Breno** hanno effettuato una ricerca sull'edificio, mentre i ragazzi **della scuola per geometri di Darfo** hanno studiato il progetto di restauro, individuando tre possibili destini. **Si è ipotizzata la realizzazione di un ostello-albergo, un museo dell'energia e una sala prove polivalente per gruppi musicali emergenti.** Scartata la prima ipotesi, perché a Breno c'è già un ostello nuovo e il Giardino rimodernato, e anche la seconda, dal momento che a Cedegolo esiste il Musil museo dell'energia, **l'idea migliore è rimasta la proposta musicale**, visto anche che Casa Luce si trova abbastanza fuori dal paese.

*L'iniziativa è stata presentata a inizio estate, in una serata cui hanno partecipato tutti gli attori del progetto, che si sono detti disponibili a mettersi al lavoro.*

***Casa Luce è l'esempio che, se un paese lavora insieme mettendo in comune più energie provenienti da diversi settori, in particolare dai giovani, le cose si possono davvero realizzare.***



## Diventa anche tu un Vigile del Fuoco Volontario !!!

Il distaccamento del VVFF di Breno è attivo dal 1920 e ha sede in via Sammaione a Breno (sotto la palestra dell'Ist. Comprensivo).

Attualmente i vigili operativi sono 15 e vengono allertati da un sistema informatico ogni volta che c'è bisogno di un **intervento di soccorso tecnico urgente**, dietro allerta della centrale operativa del 115

**I VVF brenesi** garantiscono la partenza di una **squadra di almeno 5 vigili 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno** pronti all'intervento nelle più diverse tipologie di situazioni: dagli interventi di soccorso stradale agli incendi, dagli allagamenti ai dissesti, ai recuperi animali, dai più banali ai più complessi e, non ultimi, in diverse manifestazioni in collaborazione con la cittadinanza e altre associazioni locali.

Purtroppo gli interventi sono sempre molto numerosi (dai **150 ai 200 l'anno**) e, come si può ben intuire, il carico di lavoro che ogni vigile deve sopportare è notevole (considerando che si tratta pur sempre di un impegno extra lavorativo), pertanto **sarebbe auspicabile riuscire ad integrare l'organico a disposizione** non con *novelli Rambo* ma **con persone che abbiano passione, voglia di imparare, lavorare e spirito di sacrificio per mettersi al servizio degli altri senza chiedere nulla in cambio** se non la soddisfazione di aiutare chi è in difficoltà (e non è poco ve lo garantiamo!!!!).

***Se ti riconosci in queste caratteristiche e ti affascina il mondo dei Pompieri contattaci per capirne di più oppure vieni a trovarci e guarda come funziona il servizio di un VVFF, se poi sarai convinto inizieremo insieme questa fantastica avventura ma attenzione ..... Fare il VVF non è un gioco!!!!***

*Chi volesse meglio conoscerci, ci può incontrare ogni sabato pomeriggio presso la nostra sede quando ci troviamo per verificare il funzionamento e fare manutenzione delle nostre attrezzature e degli automezzi oltre che per fare esercitazioni operative. Contattaci allo 0364.22588.*

### Chi sono i Vigili del Fuoco Volontari

***I VVFF sono persone, unite da uno stesso scopo, dalla stessa passione, che amano il prossimo e che volontariamente si mettono a disposizione della popolazione locale. Uomini e donne che ogni giorno e ogni notte dedicano parte del proprio tempo libero agli altri, pronti ad intervenire ogni volta che ci sia bisogno di loro.***



**RETRO**